



DIDATTICA A DISTANZA-LINEE GUIDA

PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la **“necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”**. Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze, il testo ministeriale accenna a *“una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”*, ma ricorda che *“la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La nota MIUR n.388 del 17 marzo ribadisce che le attività di valutazione devono essere : costanti , tempestive e trasparenti volte a valorizzare e monitorare la qualità del processo di apprendimento.

Le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020 auspicano fortemente la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”*.

Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nel Curricolo d'Istituto:

- • sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- • potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- • valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- • condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità

- • Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- • Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

I Riferimenti e news provenienti dal ministero dell'Istruzione sono contenuti in:

- • Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- • Sezione dedicata alla didattica a distanza (link alla sezione)
- • L'inclusione via web (link alla sezione)
- • Atti e norme (link alla sezione)

Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di **privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.** (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante questo periodo di emergenza sanitaria, alcune videoletture auto-prodotte sono state pubblicate sul sito: www.pentimalli1@istruzione.edu.it.

Possono essere proposte attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico. La "scatola" rappresenta solo un esempio, un elemento magico, un amplificatore pedagogico, ma che spiana la strada per coltivare anche a distanza il piacere dei bambini per la ricerca, per l'indagine, per la scoperta, per "non perdere quel filo" di ciò che avveniva nella relazione quotidiana. Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente *Meet*, dedicato agli alunni e ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il

tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

Nel nostro caso, la piattaforma *Google-suite* (oggetto di specifica azione formativa e di supporto da parte dell'animatore digitale e del team per l'innovazione) viene utilizzata in maniera sostanzialmente differente: nelle classi quarte e quinte, con modalità simili a quelle della scuola secondaria. Nelle altre classi invece, fungerà da ausilio ad altri strumenti altrettanto preziosi, quali videolezioni /audiolezioni ecc che costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste. Le videoconferenze dovranno essere annotati nel prospetto inviato con qualche giorno di anticipo, inserendo il link della video conferenza.

Scuola secondaria

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, grazie a un supporto continuo offerto dall'animatore e dal *team* digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma *Google suite* anche per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di formazione e di sostegno all'uso da parte dei docenti delle principali applicazioni (videoconferenza *Meet*; *Classroom*, *Drive* e i suoi strumenti).

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in

seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio”. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Uso delle Google-suite

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe”

7.1.1 Meet

Gli incontri in *Meet* si svolgeranno in fascia mattutina fra le 9:00 e le 12:00, o pomeridiana fra le 14:00 e le 17:00 in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni e che gli stessi siano messi nella condizione di restituire i compiti assegnati, in caso di difficoltà, anche in modalità diverse da quelle classiche (R.E. –G-SUITE) .

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook) così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità. Trattandosi di momento didattico, è auspicabile che lo studente possa fruire del *Meet* in autonomia con l'ausilio di cuffie e microfono in modo da non ricevere sollecitazioni o disturbi dall'ambiente circostante..

7.1.2 Classroom

L'applicazione *Classroom*, integrato con gli strumenti *Drive*, sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie. Tra di queste, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, si segnalano:

- • diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- • esperienze di rielaborazione personale sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- • attività di tipo espressivo;
- • compiti di realtà proposti tenendo conto del grado di autonomia di ogni singolo studente;

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa. Per le discipline che utilizzano la piattaforma *Meet*, con integrazione con *Classroom*, riteniamo opportuno lasciare uno spazio specifico nel *Meet* successivo per il confronto e la restituzione sulle attività e i compiti svolti. In caso, invece, di richiesta di attività più elaborate, meglio lasciare un lasso di tempo maggiore. Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

Percorsi inclusivi

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma *Meet*, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che "in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017" (Nota n. 833 del 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri *Meet* e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nostro sforzo sarà di definire un linguaggio e un insieme di strategie comuni tra i diversi attori coinvolti, in modo da dare coerenza alla nostra azione. Si renderà inoltre necessario definire poche, ma ben precisate, aree su cui continuare a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi a medio termine. Fondamentale sarà la co-progettazione di *team* con l'insegnante di sostegno e l'educatore, che dovranno intervenire in modo integrato sul lavoro settimanale.

Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo,

nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID; Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica. Negli interventi e nelle attività si sottolinea la necessità di continuare a utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP.

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm> (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per quanto riguarda gli alunni con BES non certificati, si rende necessario fare rete con le famiglie, il territorio e i vari servizi, partendo con le collaborazioni già avviate.

Per gli studenti stranieri segnalo: Il grande portale della lingua italiana (link al portale Rai) *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*

Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione

In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Valutazione

Riporto la Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa". Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e cioè che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola nella didattica in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- bisogna puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Bisogna, insomma, come per la didattica a distanza, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma **cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.**

Si deve quindi tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei **singoli obiettivi** definiti dalla programmazione, ma anche della **peculiarità della proposta didattica**, delle **difficoltà strumentali** delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Tipi di valutazione:

- valutazione diagnostica volta a comprendere il punto di partenza della classe/del gruppo classe/dell'alunno
- la valutazione formativa attraverso la quale si monitora il percorso di apprendimento dell'alunno..... (più sono e meglio è!!!)
- la valutazione sommativa, caratterizzata dallo scrutinio finale.

Misurazioni in tempi di didattica a distanza

Le ultime circolari richiamo le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è obbligatoria solo in fase sommativa, ossia nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato. Quindi non è tassativamente necessario, e forse nemmeno opportuno, **ragionare per misurazioni continue e voto decimale**, anche perché in questo momento gli indicatori che bisognerà utilizzare per il processo di rilevazione degli apprendimenti non possono limitarsi solo agli aspetti unicamente disciplinari, abbiamo la splendida opportunità di cominciare a considerare la necessità di tener conto di abilità e competenze trasversali, metadisciplinari, legate anche ad altri percorsi formativi che sono fondamentali.

Scenari educativi di riferimento

È necessario spostare l'attenzione verso le:

- competenze disciplinari
- competenze metadisciplinari
- competenze trasversali

Competenze disciplinari

- _ Comprensione dei linguaggi specifici
- _ Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare
- _ Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore
- _ Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti
- _ Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti
- _ Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

Competenze metadisciplinari

- _ Imparare ad imparare
- _ Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)
- _ Saper raccogliere dati e informazioni
- _ Problem Solving
- _ Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi
- _ Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento)

Competenze trasversali

- _ Autoregolazione dei tempi di apprendimento
- _ Capacità di concentrazione, impegno

- _ Resilienza
- _ Serietà del lavoro
- _ Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DAD
- _ Capacità di interazione e collaborazione
- _ Capacità di sostenere altri compagni

MODALITA' DI VERIFICA A DISTANZA

Si riportano alcune indicazioni già fornite dalla Circolare n.61/2020

".....Si ritiene dunque opportuno procedere alla eventuale rimodulazione delle competenze, delle abilità, delle micro-abilità e delle conoscenze, armonizzare gli interventi e addivenire ad un coordinamento delle azioni, affinché ogni docente possa riprogettare le proprie attività didattiche in considerazione delle nuove modalità di fruizione.

In tali nuove circostanze risulta necessaria una continua interazione tra i docenti di uno stesso consiglio di classe, per attività di co-progettazione e condivisione di intenti Opportuno è inoltre il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. A tal proposito si raccomanda di:

☒ non attivare un numero di collegamenti giornalieri on line superiore a quattro;

☒ di limitare la durata di ciascun collegamento a massimo 40 minuti, in modo da assicurare le necessarie pause intermedie dal videoterminale, sia ai docenti che agli studenti, per evitare l'affaticamento della vista.

☒ distribuire le videolezioni in modo condiviso ed equilibrato e in misura proporzionata al loro orario di servizio, cercando di modulare i tempi. In questo contesto sarebbe opportuno che il Coordinatore di classe mantenga contatti frequenti con i rappresentanti di classe e con gli alunni, per rilevare bisogni ed esigenze contingenti e raccogliere osservazioni e proposte migliorative nonché valutare l'incidenza delle azioni condotte".

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Come l'attività didattica, anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate (a scelta del docente e secondo le necessità della sua didattica):

a) verifiche orali con le seguenti modalità, alternative tra loro:

- con collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la videocamera accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente;
- a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;
- con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

b) verifiche scritte attraverso:

- **esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;**

-
- compiti a tempo utilizzando la piattaforma Google Classroom o un altro dei tanti tool possibili;
 - saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali;
 - commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) con app appositamente create a questo scopo;
 - mappe che riproducono le connessioni del processo di apprendimento;
 - blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;

- esperimenti e relazioni di laboratorio (in assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. Esistono numerosi portali che mettono a disposizione ambienti di simulazione – il più famoso è PhET dell’Università del Colorado che è disponibile anche nella versione in lingua italiana).

In modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l’esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge. Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

c) verifica asincrona attraverso lo svolgimento e la consegna di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per poter essere scrutinati, tutti gli studenti dovrebbero avere un congruo numero di valutazioni (voti) relative al periodo di didattica online, a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti. A queste si aggiungerà anche il voto relativo all’osservazione delle competenze dimostrate nelle attività didattiche a distanza per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate per entrambi gli aspetti. Particolarmente prezioso per la valutazione finale degli studenti in uscita (primaria e secondaria di primo grado) potrà essere il documento sulla certificazione delle competenze in quanto si apre ai processi di autovalutazione dello studente e di autobiografia cognitiva.

Per la valutazione si potranno inoltre utilizzare queste due griglie:

- griglia di valutazione delle prove a distanza. MOD.1
- **griglia di osservazione delle competenze nelle attività didattiche a distanza.** MOD 2

Alunni con BES e DSA o PFP e alunni con PEI Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA o PFP l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Per la valutazione si potranno utilizzare le due griglie precedenti che sono adatte anche in caso di BES/DSA. Per gli alunni con PEI si potrà usare la griglia qui proposta:

- **griglia di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato.** MOD 3

Valutazione della condotta Nella valutazione della condotta va tenuta in considerazione l’intera esperienza scolastica. Può essere utilizzata la seguente griglia:

- **griglia di valutazione del comportamento.** MOD EXCELLE

Questioni di privacy

In questo documento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell’uso delle piattaforme. Come indicato dal ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d’uso di specifici prodotti (es. G-suite), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l’uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola. Si consiglia cautela in casi di utilizzo di ambienti web pubblici, tipo padlet.

Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell’aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Particolarmente positiva è stata l'organizzazione di alcuni *Meet* di confronto (incontri scuola famiglia /i consigli di classe/interclasse/intersezione): oltre a essere momento di verifica e di *feedback*, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia.

MOD 1. GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza				
Descrittori di osservazione	Null 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici				
Rielaborazione e metodo				
Completezza e precisione				
Competenze disciplinari				
Materia: _____				
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).				Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)

MOD 2. GRIGLIA UNICA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza				
Descrittori di osservazione	Null 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)				
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)				
Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)				
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)				
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).			Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)	

Da compilare al termine del periodo della didattica a distanza.

MOD 3 GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI DIFFERENZIATO

	Insufficiente 2-4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Buono 8	Ottimo 9-10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
<p>Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.</p> <p style="text-align: right;">...../10</p>					